

Danimarca – agosto 2018

Premessa

Quest'anno, come al solito, puntiamo ad una meta fresca per lasciarci alle spalle il gran caldo estivo.....ci incuriosiscono da tempo la cultura e i paesaggi nordici della Danimarca, dirigiamo il muso del camper direzione Nord per visitare la terra vichinga, nonostante i non molti giorni a disposizione. Di seguito la vacanza in estrema sintesi:



Sabato 11 agosto – Parabiago – Langenau (D) - al contakilometri 132.041 - 438 km percorsi

Prepariamo le ultime cose con calma e partiamo appena prima di pranzo, con i consueti bollettini di kilometriche attese al Gottardo; evitiamo il traffico della dogana di Como Brogeda passando da Bizzarone, quindi decidiamo di passare dal traforo del San Bernardino, che raggiungiamo senza problemi in due ore e mezza; passiamo il tunnel a pranziamo a Sufers.

Ci rimettiamo in strada, troviamo un po' di coda sia a Thusis che prima di Coira (un'ora in totale), poi in poco tempo siamo a St Margrethen, dove lasciamo l'autostrada per costeggiare il lago fino a Bregenz; su questo tratto perdiamo più di un'ora, ma al di là del tempo, è il traffico, i semafori e gli affollati attraversamenti pedonali a sfiancarci, quindi il consiglio è spendere pochi euro e acquistare la vignetta austriaca e "aggirare l'ostacolo".

Entrati in Germania, all'ingresso di Lindau prendiamo la A96 tedesca direzione Nord, che da Memmingen diventa A7, arrivando fino al tranquillo paese di Langenau, dove troviamo posto nella piccola ma funzionale area di sosta, posta dietro il centro ([48°30'06"N](#) [10°07'18"E](#)).

Domenica 12 agosto – Langenau – Sehestedt (D) - 797 km percorsi

Prima notte con clima decente...finalmente abbiamo lasciato il caldo torrido della Lombardia.

Oggi ci attende una luna lunga cavalcata sulla A7, poco frequentata fino all'incrocio con la A5 proveniente da Francoforte, poi via via più trafficata; si viaggia sempre comunque senza difficoltà nonostante i tanti cantieri, spesso kilometrici. Giungiamo attorno alle 19 a Sehestedt ([54°21'52"N](#) [09°49'07"E](#), tariffa 10€), dove è presente un camper service e una ventina di stalli lungo il Nord Ostsee Kanal, un canale che collega Holtenau con Brunsbützel, ossia tagliando in due la Slesia e collegando il Mare del Nord con il Baltico

Ceniamo e dormiamo con vista sul canale e sui tanti natanti di passaggio; domani in breve saremo in territorio danese.

Lunedì 13 agosto – Sehestedt – Billund - 370 km percorsi

Come sempre di buon'ora facciamo colazione, alle 8 siamo in strada direzione Nord, al confine Danese l'autostrada si restringe ad una corsia, il traffico viene incanalato e i poliziotti ci fanno segno di accostare, ci fanno qualche domanda in inglese perfetto, noi rispondiamo in inglese meno perfetto, quindi danno un'occhiata nel camper, controllano i documenti, ripartiamo e verso le 11 siamo a Ribe, la nostra prima meta danese.

Posteggiamo in un discretamente grosso parcheggio, con funzionale camper service e possibilità di sosta notturna.....i posti dedicati ai camper sono occupati, quindi parcheggiamo in un normale stallo per auto ([55°19'28"N](#) [08°45'28"E](#)).



Spiaggia di Lakolk

Ribe è una delle più antiche cittadine Danesi, decisamente pittoresca nonostante il cielo grigio e poco promettente; architetture tipicamente nordiche, alcune case a graticcio, altre in mattoni rossi, le strade del nucleo storico in acciottolato, al centro la piazza dove si affaccia la cattedrale, la Domkirke, insomma una visita piacevole, implementabile con vicino il museo vichingo.

Lasciamo la cittadina per tentare di salire sull'isola di Mando, raggiungibile solo su strada sterrata e con marea bassa (oppure con speciali mezzi appositi) ma troviamo marea alta, così optiamo per



Ribe

l'isola di Romo, raggiungibile invece con un lungo ponte/terrapieno; qui ci avviciniamo per la prima volta a bordo del camper direttamente in spiaggia.....in Danimarca, sulla costa ovest, è uso calcare le spiagge con i mezzi a motore, essendo la sabbia piuttosto compatta, anche se personalmente ho sempre usato cautela, inquanto varie volte ho visto mezzi "spiaggiati" e tratti in salvo dai carro attrezzi.

Ripartiamo alla volta di Bullind, sede della Lego e del parco divertimenti di Legoland; raggiungiamo la nostra meta a sera, giriamo per un po' e troviamo un piccolo parcheggio gratuito che ci ospiterà per la notte.

Martedì 14 agosto – Billund – Horsens 70 km percorsi

Oggi sarà la giornata preferita per nostri figli, sarà piacevole anche per noi, un po' meno per le nostre tasche (circa 220€ per quattro persone), ma fondamentalmente per noi sarà il pegno da pagare in favore dei figli per le tante ore in camper fatte e ancora da fare.

Meteo non delle migliori, verso mezzogiorno un paio di scrosci ci disturbano, ma visitiamo tutta la parte dedicata alla raffigurazione di città e ambientazioni costruite in mattoncini Lego, dedicandoci poi nel pomeriggio all'altra zona, quella del parco divertimenti, con giostre più o meno adrenaliniche.

Verso le 18 lasciamo, un po' stanchi, il parco, e ci mettiamo in strada alla volta della vicina Horsens, dove ci sistemiamo in una piccola area di sosta; la zona è un po' deludente, ma è sul porto, e c'è camper service, che ci consente una doccia, carico e scarico.



Legoland



Mercoledì 15 agosto – Horsens – Lokken 233 km percorsi

Riprendiamo la E45 fino a, poi alcuni chilometri di strada normale, fino a raggiungere Lokken, dove parcheggiamo, finalmente sotto un caldo sole, vicino al Rujberg Knude, l'ex faro divenuto famoso perché è stato inghiottito dalla sabbia ed ora è oramai in disuso; molto caratteristico ma anche molto (troppo) frequentato.

Il faro è degli inizi 900, ma ha smesso di funzionare nel 1968, poi utilizzato come bar fino al 2008....l'erosione delle coste della zona (circa 1,5m/anno) e l'avanzare della sabbia lo hanno reso inospitale anche per tale attività, e si prevede che cadrà in mare tra non molti anni.

Nel pomeriggio ci sistemiamo nel vicino Familycamping Vestkyst per 100 corone, di fatto un grosso prato con servizi decorosi, a circa 1km dal mare; con un po' di fortuna potrete cenare come noi alla vista di alcuni caprioli ([57°23'08"N 09°44'18"E](#)).



Faro di Rujberg Knude

Giovedì 16 agosto – Lokken – Hirstals 51 km percorsi

La mattina lasciamo il camping con calma, dopo esserci riposati un po' delle giornate precedenti, ci spostiamo alla vicina Maarup Kirke, quella che dovrebbe essere una chiesetta in disuso tra Lokken e Lonstrup, della quale siamo venuti a conoscenza sulla rete, con panorama sul mare e sul faro di Rujberg Knude.

Il luogo è incantevole, peccato che della chiesetta nemmeno l'ombra, da pochi anni ahimè è stata smantellata, per evitare che franasse in mare in seguito alla continua erosione della costa; ora c'è solo parte del piccolo cimitero che stava attorno all'edificio. Pranziamo, un po' di compiti per i bambini, poi ci trasferiamo a Hirstals, da dove partono i traghetti veloci per la Norvegia; qui parcheggiamo in un posteggio dietro il centro, gratuito, dove rimaniamo fino a sera.



Spiaggia di Hirstals

Solitamente poco timorosi per le soste notturne, stavolta ci impensieriscono due mezzi con gomme palesemente tagliate, pertanto preferiamo trasferirci nell'area di sosta che, nonostante le 75 corone pagate, non offre alcun servizio se non un prato e relativo parchimetro ([57°35'24"N 09°57'24"E](#)).

Venerdì 17 agosto – Hirstals – Skagen 88 km percorsi

Ripartiamo da Hirstals con meta Skagen, che sarà il punto più a Nord del nostro viaggio. Skagen è un caratteristico paese stampo nordico, piuttosto frequentato e vivace, mentre la sua località di nome Grenen che si trova solo un paio di chilometri più a Nord, rappresenta la punta estrema della Danimarca; qui è presente un parcheggio con stalli dedicati ai camper, nessun servizio salvo i bagni pubblici, al costo di 150 corone ([57°44'20"N 10°38'05"E](#)).

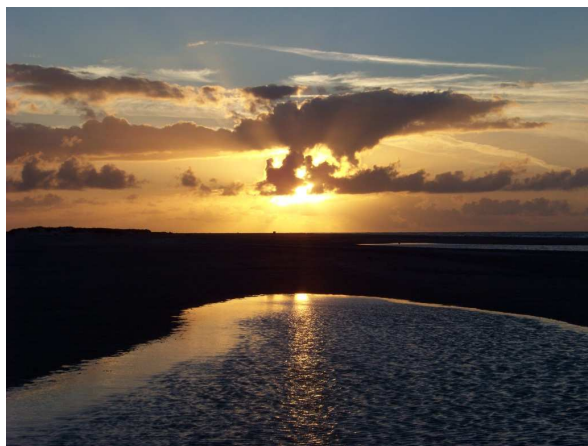
Dal parcheggio, con una camminata di circa mezz'ora (o in alternativa con trattore e rimorchio-bus) si

raggiunge il punto culminante della spiaggia dove albergano sempre una colonia di foche, e dove le acque di Mare del Nord e Baltico si incrociano e si mischiano....anche l'oasi paludosa nel retro duna è piacevole per una passeggiata; ci godiamo tra l'altro la soleggiata giornata, visto che fino ad ora ci ha accompagnato un cielo grigio e spesso piovgerella "nordica".

Vale una visita anche l'abitato di Skagen, come già scritto, piuttosto vivo e frequentato, con le sue semplici casette colorate; il ticket del parcheggio di Grenen è valido su tutto il territorio comunale, tanto che visitiamo Skagen e torniamo a Grenen per una notte in tutta tranquillità, non prima di avere assistito (finalmente) ad un superbo tramonto!!!!



Grenen e incrocio di Baltico e Mare del Nord



Tramonto a Grenen

Sabato 18 agosto – Skagen – Blockus - 169 km percorsi

Lasciamo il parcheggio di Grenen e cominciamo la discesa verso Sud, facendo subito tappa a pochi chilometri, in località Rabjerg Mile, nome che viene dato ad una grossa duna sabbiosa, lontana qualche kilometro dal mare e immersa in un parco, in parte di bassa vegetazione, in parte pineta; parcheggiamo, e la visita ci occupa meno di un'ora; si sale su sabbia finissima, ammirando il panorama attorno, anche se la giornata cupa e nuvolosa non è fotograficamente remunerativa, e il vento teso poco invoglia a fermarsi oltre il necessario.

Decidiamo così di visitare Frederikshavn, di fatto un'amena cittadina, piuttosto moderna, conosciuta più che altro perchè imbarco per Goteborg e Oslo... apprezziamo però ordine, pulizia, tranquillità.... notiamo che, nonostante sia sabato pomeriggio, tutti gli esercizi commerciali del centro hanno chiuso a mezzogiorno per il weekend, cosa impensabile per le abitudini commerciali italiane.

Intanto ricomincia a piovere, non ci resta che approfittare per spostarci sulla costa ovest; arriviamo a Blockhus, una piacevole località balneare, con poche vecchie case a graticcio e tanti villini di vacanza, tutti però in stile, con nessun edificio fuori dal coro; di quasi tutte le località si apprezza la semplicità, la discrezione, la cortesia "nordica", il vedere tutto al suo posto, pulito e ordinato. Parcheggiamo sotto pioggia battente alla stazione bus e aspettiamo smetta, cenando.

Poco dopo aver mangiato la pioggia si arresta, così passeggiamo attraverso il tranquillo paese fino alla ventosa spiaggia.

Domenica 19 agosto – Blockus - Mariager – 156 km percorsi

Il mattino ci svegliamo nel triste parcheggio bus....preferiamo andare in spiaggia per la colazione, almeno per avere "vista mare", nonostante il cielo ancora plumbeo.



Museo vichingo

Qualche foto e si riparte....purtroppo la giornata si rivelerà ancora meteorologicamente poco fortunata!! Due foto alla chiesa di Gjøl, ma la meta finale della giornata sarà Mariager, non prima di esserci fermati ad Hobro, al museo vichingo. Pranziamo nel parcheggio e acquistiamo i biglietti per la visita, che si rivelerà molto piacevole (<https://nordmus.dk/en/home/>).

In una prima parte si visita la Viking Farm (fattoria vichinga) con delle case perfettamente ricostruite, sia normali abitazioni che locali adibiti ad uso comune, come cucina o altro. Successivamente è possibile trasferirsi in un secondo sito a circa 2km, posizionato in zona paludosa, ove è presente l'impronta di una fortezza ad anello del 980 d.C. e la bellissima ricostruzione di una enorme casa in legno di quercia.

Spostatici a Mariager, parcheggiamo vicino al porto in posteggio defilato, e trascorriamo sera e notte sotto pioggia incessante; da segnalare anche la presenza di un'area camper presso il porto (**56°39'14"N 09°59'06"O**).

Lunedì 20 agosto – Mariager – Strib - 272 km percorsi

Finalmente un po' di sole...colazione e visita del tranquillo borgo di Mariager; vicino al porto c'è il Salt Center che mostra estrazione e trasporto di quello che viene considerato un pregiato sale alimentare e curativo. La tranquilla cittadina invece, il cui centro è costituito da vecchissime case a graticcio e pavimentazione in vecchia pietra, è tanto tranquilla quanto gradevole.

Trasferimento a Grenaa con visita del centro, sconsigliabile dato che, forse perchè terra di passaggio per la Norvegia, è piuttosto sporca e trasandata, fortunatamente caso isolato nella nostra vacanza Danese, solitamente ordinata, pulita, sempre gradevole. Il vicino faro di Stensmark costituisce buon punto di sosta per mezzogiorno di relax; la differenza tra il Mare del Nord e il Kattegat (stretto tra la Danimarca e la Svezia) è qui quantomeno evidente.....in questa zona il mare è un sornione lago, simile ai nostri Garda o Maggiore, con scarsissime onde, cosa confermata anche dal profilo costiero, basso e senza segni di erosione, in compenso parrebbe il regno del bird watching, visti i tanti appassionati con costose macchine fotografiche, in trepidante attesa di volatili di passaggio.

Dopo pranzo risaliamo in camper e viaggiamo fino a Strib, prima cittadina che si incontra appena "sbarcati" sull'isola di Odense passando sul ponte del Little Belt Bridge. E' presente una gradevole area camper sul porto, pagamento tramite carta bancaria direttamente alla marina (**55°32'19"N 09°45'49"O** – 130kr).



Mariager





Martedì 21 agosto – Strib - Praesto - 221 km percorsi

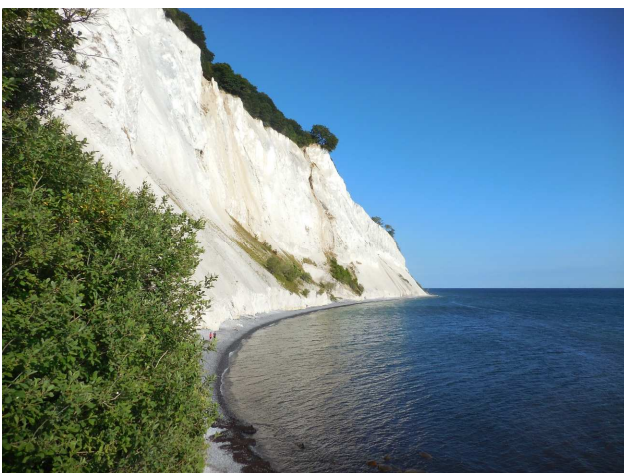
Lasciata l'area di sosta dirigiamo il camper verso Odense, cittadina piuttosto caotica per quanto visto finora, tuttavia non paragonabile alle città italiane in quanto a caos; passeggiata in centro, al momento in parte occupato da un grosso cantiere; non possiamo mancare anche ad una foto davanti alla casa di Andersen, peraltro la casa-museo si trova nella zona più suggestiva e antica della città. Ripresa la strada ci fermiamo all'imbocco dello Storebælt, ovvero il ponte collegante isola di Fyn con l'isola su cui sorge

Copenaghen, e pranziamo. Nel pomeriggio passiamo il ponte, pagando il pedaggio di ben 365 corone, poi proseguendo fino ad arrivare a Praesto, gradevole località sul tranquillo mare; qui ci sono alcuni stalli per camper a pagamento su colonnina automatica (150kr), compreso accesso ai confortevoli bagni del porto con tanto di docce, unico neo che non esiste una griglia di carico/scarico, pertanto o si rinuncia o ci si arrangia con secchio o tanica ([55°07'27"N](#) [12°02'35"E](#)).

Mercoledì 22 agosto – Praesto – Mons Klint – Femharn - 192 km percorsi

Partiamo presto e copriamo i chilometri che ci separano dalle scogliere di Mons Klint in circa un'ora. Arriviamo che l'ampio parcheggio è semivuoto, prendiamo posto e scendiamo i 400 gradini che dalla cima della scogliera ci portano fino al mare, da dove si gode della vista delle famose bianchissime scogliere di gesso, molto suggestive, e molto apprezzate soprattutto in giornate splendide come oggi. Le scogliere di gesso si sono formate nel cretaceo, dal continuo depositarsi di scheletri fossili, in seguito la copertura dei ghiacci ha compattato il tutto.....in seguito lo scioglimento e l'erosione hanno portato alla luce le coste così come le vediamo e che pare siano le gemelle di quelle dell'isola di Rugen, che visitammo nel 2001, e con le quali notammo subito la oggettiva somiglianza.

Prima di mezzogiorno usciamo dal parco e pranziamo su una spiaggetta sulle rive del tranquillo baltico, quindi ci mettiamo in strada con l'idea di traghettabile prima di sera, così arriviamo al porto di Rødby, acquistiamo il biglietto al costo di circa 70€, e in 45 minuti siamo in Germania, a Puttgarden. Cerchiamo da sostare in libera, ma troviamo qualche divieto, così, stanchi, ci fermiamo a Fehmarn Burgstaaken, in un parcheggio a pagamento senza servizi (10€).



Mons Klint



Giovedì 23 agosto – Femharn - Kronau - 753 km percorsi

Ormai le vacanze sono finite, lunedì si riprende il lavoro, quindi mi aspetta una lunga cavalcata fino a casa; oggi percorriamo la A7 a ritroso fino al bivio di Dreieck; qui, a differenza dell'andata, sceglierò la A5 che passa da Francoforte, per fermarci a dormire in un parcheggio di un'amena cittadina, dopo aver scaricato nella funzionale e frequentata area di sosta di Bad Schonborn ([49°13'06"N 08°40'16"O](#)).

Venerdì 24 agosto – Kronau – Parabiago - 550 km percorsi

Lacrimuccia dell'ultimo giorno a colazione, poi ancora asfalto fino a Basilea, attraversamento della Svizzera con un'ora di coda al traforo del Gottardo, quindi lunga "discesa" verso Lugano, dogana di Como Brogeda e in breve siamo a casa!!!!

Conclusioni

Danimarca, terra di pochi contrasti ma di tranquillità, campagne sconfinite, praticamente piatta come una tavola da biliardo, si fa apprezzare per le kilometriche spiagge e, a costo di ripeterlo ancora, per l'ordine, la pulizia e la compostezza ovunque.

Il mare del Nord, pur non avendo niente a che vedere con la "possenza" dell'oceano, è comunque movimentato e nervoso, molto di più rispetto al sornione Mar Baltico, che durante la nostra visita sembrava più uno dei tranquilli laghi sudalpini.

Il clima non ci ha aiutato molto, purtroppo quando eravamo nella parte più a Nord ci ha regalato pioggia e giornate uggiose, per contro quando abbiamo visitato la parte Sud, si è aggiustato con giornate più calde, una fra tutte quella a Mons Klint

Insomma, una nazione da visitare....come al solito rimane il rammarico di non aver visitato varie località, sulla carta interessanti, tuttavia i giorni a disposizione non erano molti, e comunque lasciare qualcosa da vedere è la scusa per poterci fra qualche anno magari ritornare.

Dati

Partecipanti Riccardo (9), Matteo (12), Maristella (43), Stefano (42)

Km percorsi n°4360

Spese per

- autostrade	35,80€ (vignetta svizzera 33€ + 2,80 casello Como Grandate)
- ponte Store Bealt	49,51€
- parcheggi	circa 50€
- camping	92,40€
- camper service	7€
- gasolio	711€ - 540 lt (consumo medio 8,08 km/lt)
- traghetto	107,15€
- varie (Legoland etc)	257€
totale	circa 1.310€ calcolato al cambio medio dell'08/2018 approssimativamente 7,5 Kr/€

